

VEDO, SENTO

**ALLEANZA EDUCATIVA E LAVORO DI RETE
PER L'AUTONOMIA DEGLI STUDENTI
CON DISABILITÀ SENSORIALI**

**RETE DI SUPPORTO
ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA

Collaborazioni e sinergie

Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita” ONLUS

Centro di Consulenza Tiflodidattica di Trieste

Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

Sezione provinciale di Belluno

Provincia di Belluno – Settore Sviluppo Economico, Sociale e Culturale

Servizio Istruzione e Welfare

Servizio Insegnanti lettori ripetitori gestito dalla Cooperativa

Istituzioni scolastiche

Famiglie

Distretti socio-sanitari

Strutture specializzate di riferimento dei genitori

Istruttori di Orientamento Mobilità Autonomia Personale

Ausilioteca del Territorio Bellunese

Centro Territoriale di Supporto di Belluno

INTERVENTO PRECOCE

rivolto

alle famiglie

**Comprensione dei comportamenti e dei bisogni
del bambino**

Suggerimenti pratici

al bambino

Serie di proposte riabilitative

CENTRI DI CONSULENZA TIFLODIDATTICA



Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" ONLUS

ai sensi della L.52/1994

Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi - ONLUS

ai sensi della L. 284/1997

Cosa sono?

**Risorse educativo-didattiche di taglio tiflogico
al servizio degli alunni con disabilità visiva**



A chi si rivolgono?

Scuole

Insegnanti - Insegnanti lettori ripetitori - Assistenti ULSS

Famiglie

Enti locali

CENTRI DI CONSULENZA TIFLODIDATTICA



SERVIZI

La consulenza è volta

**a promuovere una migliore e più realistica comprensione
dei bisogni dell'alunno**

**ad orientare la programmazione educativo-didattica
sulla base delle specificità funzionali sensoriali dell'allievo**

ad illustrare eventuali, specifiche metodologie didattiche

**ad individuare i sussidi e gli ausili più opportuni
a presentarne le corrette modalità di utilizzo**

CENTRI DI CONSULENZA TIFLODIDATTICA



Modalità del servizio

**La consulenza prevede momenti di
osservazione dell'alunno
confronto con i diversi interlocutori
*condivisione degli obiettivi***

presso la sede stessa del CCT
con possibilità di visionare anche il vasto panorama
degli ausili e dei sussidi tiflodidattici realizzati in Italia

presso le sedi richiedenti
Scuole, Famiglie, Istituzioni...

**La consulenza, il confronto, la condivisione
hanno luogo anche telefonicamente o via mail**

RETE SINERGICA



Finalità

**Un condiviso percorso riabilitativo-educativo-didattico
consentirà all'alunno disabile visivo**

il pieno utilizzo delle proprie risorse sensoriali

un armonioso sviluppo psicomotorio e cognitivo

una graduale consapevolezza della propria identità percettiva

le autonomie nello studio

**attraverso l'acquisizione delle competenze d'uso
dei sussidi tiflodidattici, degli ausili elettronici ed informatici**

le autonomie personali e sociali.

**In questo panorama un ruolo particolare riveste
l'Insegnante lettore ripetitore, figura qualificata
per il supporto agli apprendimenti e alle autonomie dello studio,
figura di raccordo tra scuola, famiglia e territorio.**

**CLASSIFICAZIONE
GRAVITA'**

**DELLE DISABILITA' VISIVE
VISUS**

**LEGGE N.138/2001
CAMPO VISIVO**

IPOVISIONE LIEVE

**$\leq 3/10$ in entrambi gli occhi o
nell'occhio migliore, anche
con eventuale correzione**

< 60%

IPOVISIONE MEDIO-GRAVE

**$\leq 2/10$ in entrambi gli occhi o
nell'occhio migliore, anche
con eventuale correzione**

< 50%

IPOVISIONE GRAVE

**$\leq 1/10$ in entrambi gli occhi o
nell'occhio migliore, anche
con eventuale correzione**

< 30%

CECITA' PARZIALE

**$\leq 1/20$ in entrambi gli occhi o
nell'occhio migliore, anche
con eventuale correzione**

< 10%

CECITA' ASSOLUTA

**Totale mancanza della vista
Moto della mano in entrambi gli occhi
Ombra e luce o nell'occhio migliore**

< 3%



IPOVISIONE

Perdita della visione distinta

di anni. Mentre però Virtua Fighter
ando a uno schema di controllo pi
a una struttura di gioco piú class
en a tasta il terreno con diverse n
ta piú visibile è che le arene, un t
ora hanno muri e confini naturali
atori possono interagire. Certo, ne

IPOVISIONE

Perdita della visione distinta



IPOVISIONE
Perdita della visione centrale



IPOVISIONE

Perdita della visione centrale

IPOVISIONE

Visione tubulare



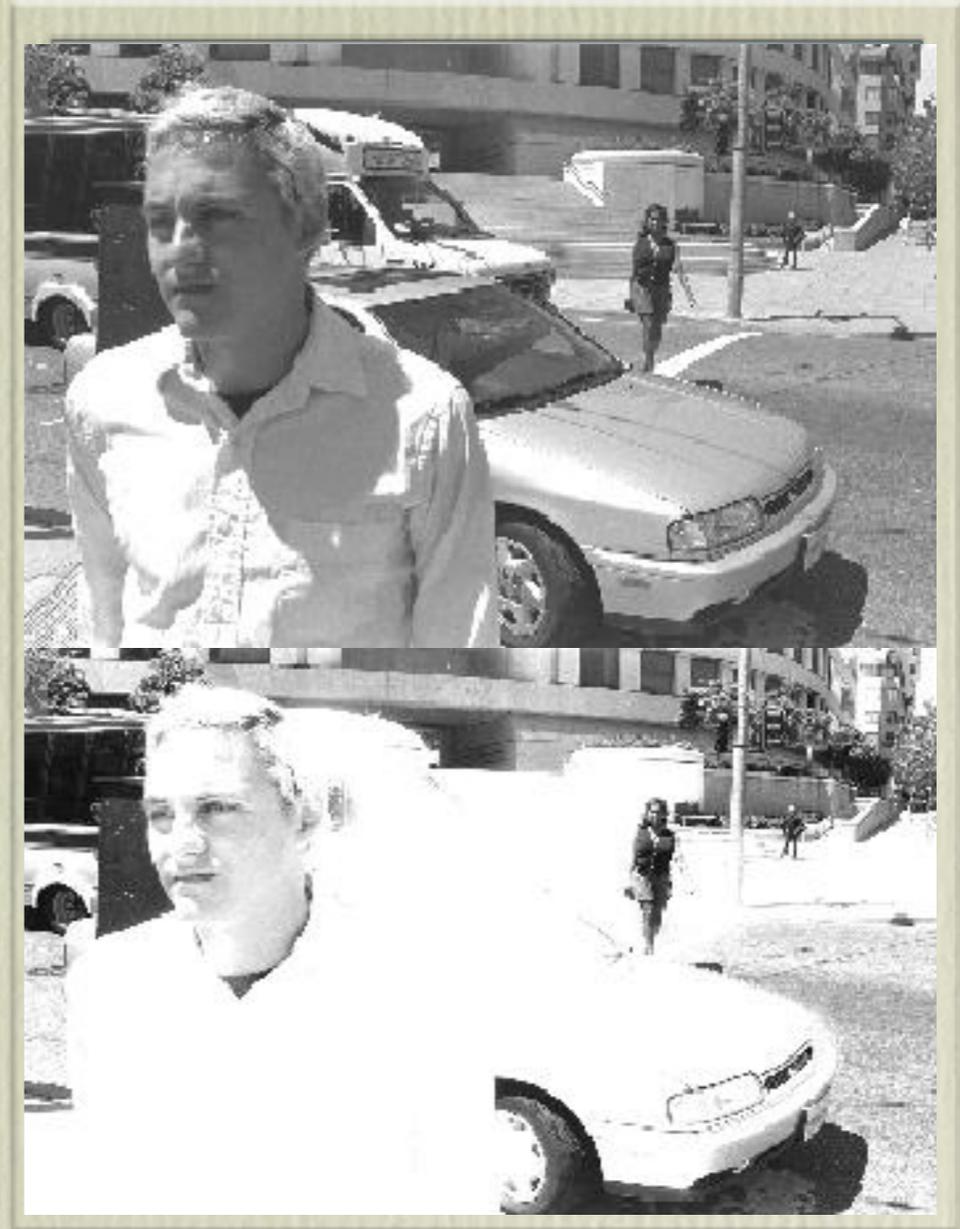


IPOVISIONE

Perdita della visione periferica

IPOVISIONE

Abbagliamento



Ipovisione

Adattamento lento ai
cambiamenti di luce
ambientale





IPOVISIONE

Adattamento lento nel passaggio
da ambienti illuminati ad ambienti scuri



IPOVISIONE

Ridotta sensibilità al contrasto



IPOVISIONE

Alterata percezione dei colori

DISABILITA' VISIVA E ATTIVITA' SCOLASTICHE

ALUNNI IPOVEDENTI

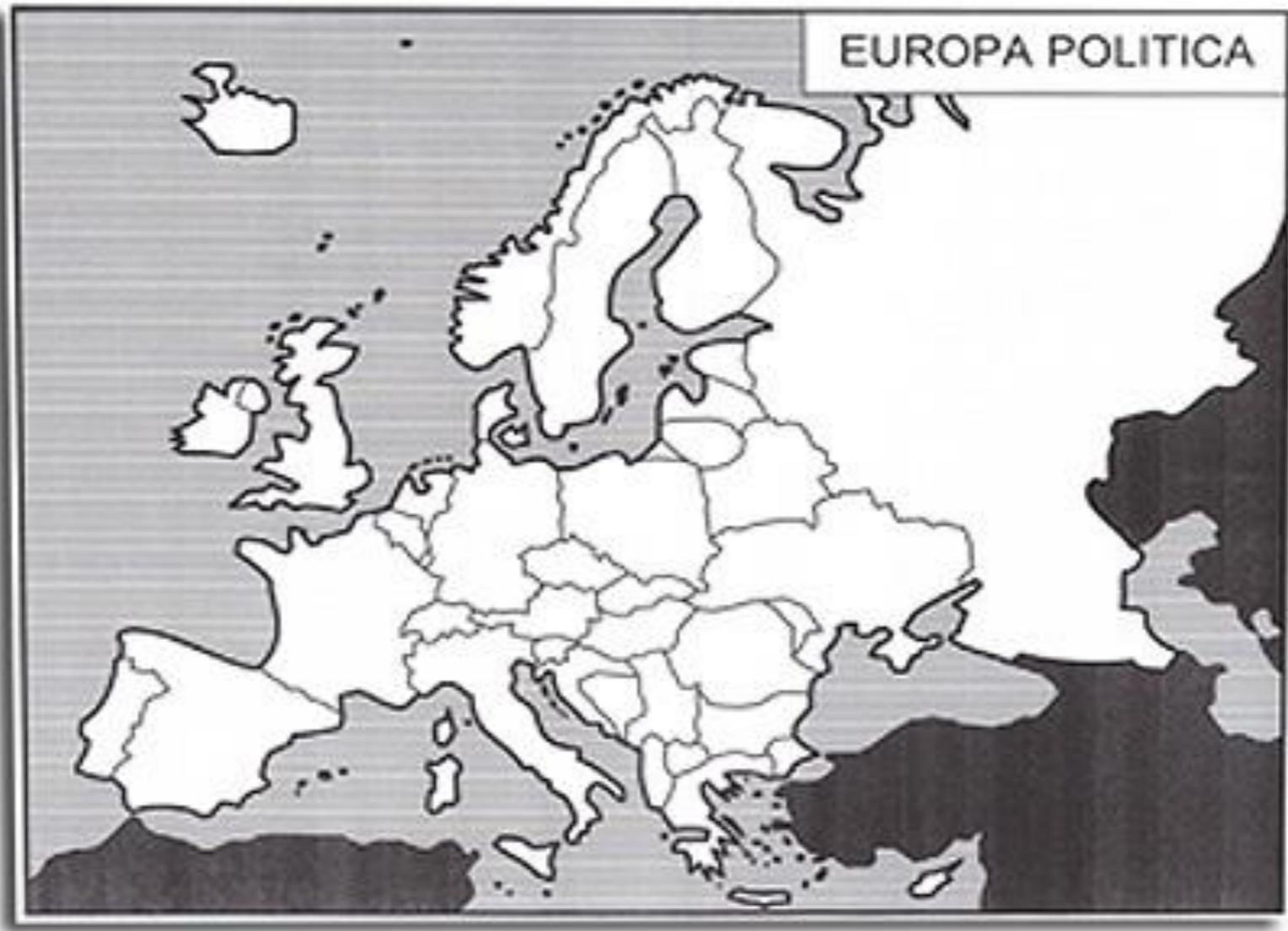
PRESENZA DI RISORSE VISIVE FUNZIONALI ALLO STUDIO

Ricorso ad accorgimenti, adattamenti, sussidi e ausili











DISABILITA' VISIVA E ATTIVITA' SCOLASTICHE

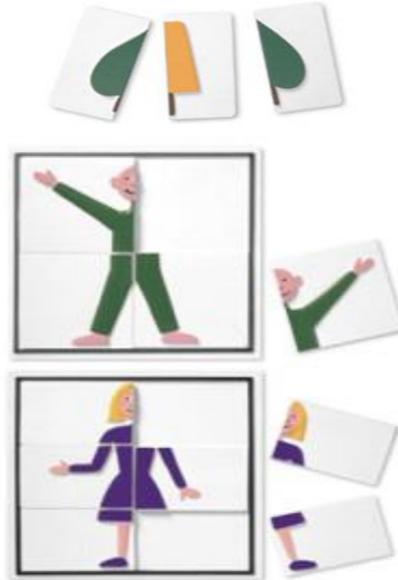
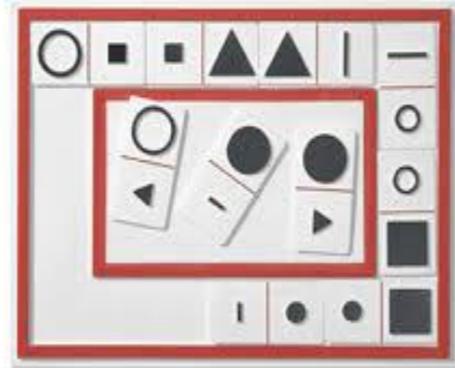
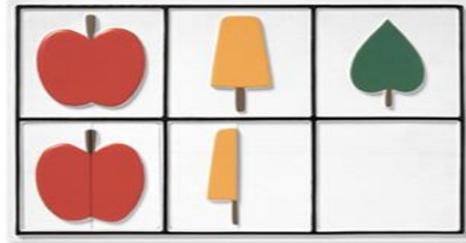
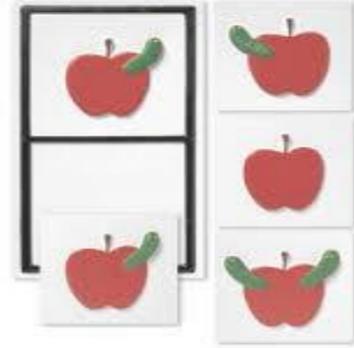
ALUNNI IPOVEDENTI CON FUNZIONALITA' VISIVA NON EFFICIENTE

ALUNNI NON VEDENTI

Stimolazione e potenziamento

delle risorse percettive vicarianti della vista

Ricorso ad accorgimenti, adattamenti, sussidi, ausili

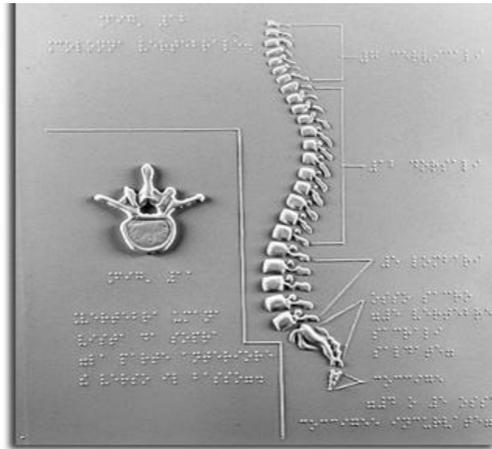
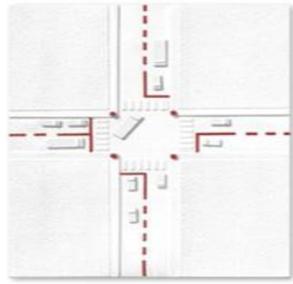


DURO



MORBIDO













ALUNNI PLURIDISABILI E ATTIVITA' SCOLASTICHE

**Quando i bambini disabili visivi
presentano ulteriori limitazioni funzionali**

ci si trova di fronte a situazioni eterogenee e complesse

**che richiedono
contributi diversificati, competenti ed integrati.**

La pluridisabilità non è la semplice somma di più limitazioni.

**A seconda delle compromissioni funzionali e della loro entità
si valutano i metodi e i materiali da adottare.**

Conclusioni

Se la famiglia e tutte le istituzioni coinvolte nell'inclusione scolastica

cooperano

nella considerazione reciproca dei rispettivi ruoli e contributi,

**condividendo e perseguendo obiettivi comuni
nella reale comprensione dei bisogni specifici dell'alunno disabile visivo,**

**la rete dei rapporti diventa un contesto
di promozione e attuazione di una crescita armonica
e
di prevenzione degli effetti secondari della minorazione.**

Grazie per l'attenzione

